



Disciplina attività di protezione civile

1.

La protezione civile, funzione statutaria dell'Assistenza Pubblica Croce Bianca di Sant'Ilario d'Enza, Gattatico, Campegine e le attività ad essa riconducibili vengono attuate da uno specifico gruppo, soggetto all'ordinamento statutario e regolamentare dell'associazione medesima, dotato esclusivamente di autonomia tecnica ed operativa.

2.

Le attività del gruppo, che interessano l'ambito socio-sanitario e gli interventi sotto specificati, consistono in:

- prevenzione comprendente formazione didattica ed operativa, soccorso, gestione delle emergenze che richiedono l'utilizzo delle attrezzature a disposizione;
- esercitazioni, cercapersone, montaggio tenda PMA;
- manutenzione e ripristino delle attrezzature e dei mezzi.

3.

Attività extraterritoriale - Su richiesta del coordinamento provinciale di Protezione Civile A.N.P.A.S. potranno essere svolte attività in ambito nazionale ed internazionale previa autorizzazione del Legale Rappresentante dell'Associazione.

4.

Il Consiglio Direttivo della Croce Bianca, secondo la procedura prevista dagli articoli 26 e 30 delle norme attuative ed esplicative dello statuto, costituisce il COMITATO di PROTEZIONE CIVILE assegnandone la responsabilità al Presidente o ad altro componente del Consiglio.

Il Comitato è formato, oltre che dal Consigliere Responsabile da tre collaboratori individuati dal Consiglio fra i soci della Croce Bianca.

Il Comitato assegna a ciascun collaboratore compiti specifici quali logistica, manutenzione mezzi ed attrezzature, segreteria, ecc.; ad uno di essi viene attribuito il ruolo di coordinatore.

Il coordinatore si occupa della formazione e delle esercitazioni. Concorda con il responsabile dei servizi i mezzi ed il personale necessari in caso di chiamata, pianificandone la disponibilità.

Il componente del Comitato che intende rinunciare all'incarico è tenuto a presentare le dimissioni con preavviso di un mese. La sua sostituzione è disposta dal Consiglio Direttivo.

Il Comitato ha la stessa durata del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Ad esso compete la nomina dei Capi Squadra in numero adeguato alle esigenze.

Il Consigliere Responsabile tiene i rapporti con le altre Organizzazioni di P.C. Egli potrà delegare questa sua funzione, di volta in volta, ad altro componente del Comitato.

5.

Requisiti, diritti e doveri, norme comportamentali - Si applica, in materia la normativa, la normativa generale del regolamento dei volontari.

6.

Norme generali - Il gruppo, in quanto settore operativo dell'Associazione, cura i contatti con gli Enti locali, il Coordinamento Provinciale di Protezione Civile, l'A.N.P.A.S. e le altre organizzazioni operanti nel settore nell'ambito delle proprie attività di competenza.

Il coordinatore logistico è custode del magazzino e cura l'aggiornamento costante dell'inventario.

Per quanto non previsto dalle presenti norme si rinvia alle disposizioni delle Norme attuative ed esplicative dello Statuto.

Allegato tecnico

7.

Il caposquadra - Viene identificato attraverso la scritta rifrangente "CAPOSQUADRA" posta sulla divisa e sul casco di colore giallo. L'incarico di caposquadra è strettamente personale e non può essere trasferito ad altri.



8.

Compresenza di più capisquadra - Nel gruppo sono presenti almeno due Capisquadra al fine di assicurare, in caso di allarme, la presenza di un responsabile nella squadra chiamata ad intervenire. In caso di allarme un caposquadra assume la gestione della squadra in partenza, mentre l'altro (o gli altri) resta in attesa di intervenire con la squadra per l'eventuale turno di avvicendamento successivo. In ciascuna squadra è presente un solo caposquadra.

9.

Compiti del caposquadra - Il caposquadra ha il compito di dirigere la squadra a lui affidata secondo le istruzioni ricevute dal Centro Operativo.

In particolare ha il compito di:

- assicurarsi che le operazioni in cui è impegnata la squadra si svolgano in condizioni di sicurezza sia per volontari che per le persone ad essi affidate;
- vigilare affinché il comportamento del personale affidatogli, sia nelle operazioni che durante i periodi di riposo, sia in armonia con le finalità dell'Associazione;
- accertarsi che la squadra affidatagli mantenga il previsto standard di efficienza;
- fare rispettare alla squadra sia i compiti operativi sia i turni di riposo disposti dal Centro Operativo;
- riferire al Centro Operativo le esigenze che si manifestassero all'interno della squadra.

10.

Unità - Le unità di intervento avranno tre volontari come equipaggio minimo, di cui un caposquadra.

All'entrata in servizio, ogni volontario dovrà compilare il foglio delle presenze e il foglio di viaggio dell'intervento.

11.

Utilizzo mezzi e attrezzature sanitarie - In caso d'intervento, se si rende necessario l'utilizzo dei mezzi e strutture normalmente impiegati nel settore sanitario, il responsabile dell'emergenza, potrà decidere le dotazioni da impiegare nell'intervento, in accordo con il responsabile dei servizi.

